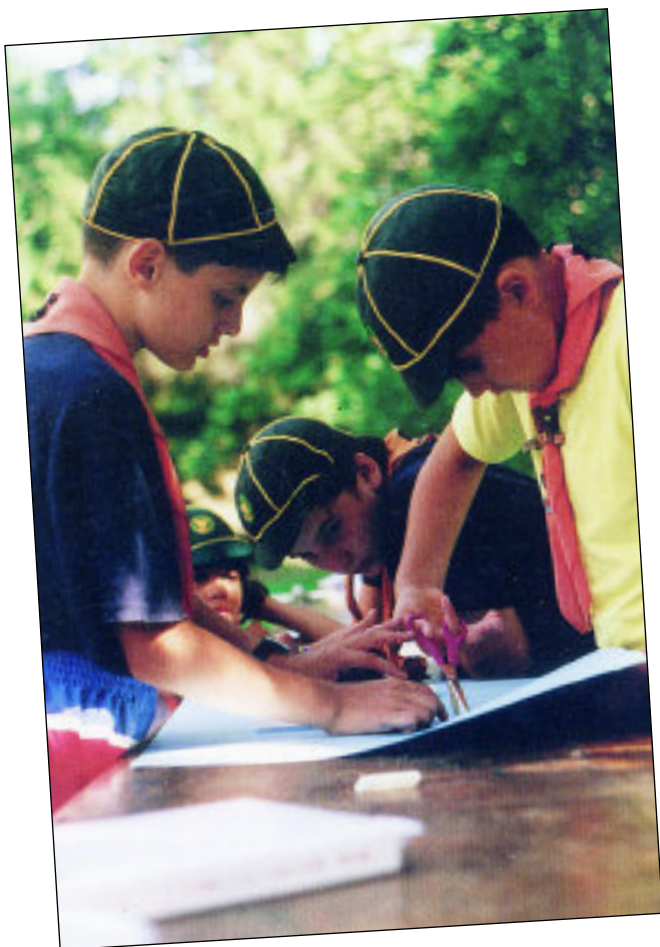




GIOCHIAMO

Nel prossimo numero, fratellini e sorelline, inizieremo a ricordare lo scautismo più vicino a noi. Non potete mancare, allora...!

Gufo



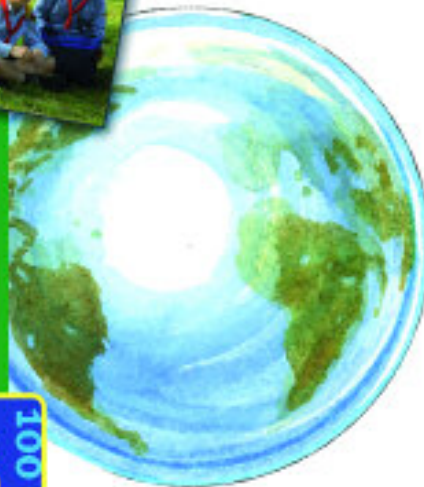
SCOUT Giochiamo - Anno xxxIII - n. 18 - 16 luglio 2007 - Settimanale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione periodica in abbonamento postale L. 46/04 art. 1 comma 2 - DCB Bologna



AGESCI.ORG
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

IL GIORNALINO DEI
LUPETTI E DELLE COCCINELLE



Un Mondo Una Promessa

5
INSIEME
2007

INSIEME È...

C'è poco da dire, fratellini e sorelline. Certo non c'è bisogno di fare tanti altri giringiro sottosopra il Bosco e la Giungla per capirlo...

IN QUESTO NUMERO...

3. *Fra la giungla e il bosco*
Insieme è...
6. *Morso di Baloo*
Com'è bello stare insieme come fratelli
8. *Fratellini e sorelline nel centenario*
Come nel nostro corpo ...Di più
12. *Gli enigmi dello Scovolino*
15. *Le avventure di Millo e Cia*
Questione di principi
17. *La biblioteca di Branco-Cerchio*
"Ultime notizie dagli uccelli" di Erik Orsenna
20. *Giochiamo a...*
All'arrembaggio
22. *In caccia e volo con i Santi*
Una gara bellissima
24. *Sorella Natura*
Vivere in gruppo
26. *Specialità*
La pettorina di sestiglia
29. *Piccole Orme e altri eventi*
Riciclarte
30. *Posta*
La posta di Giochiamo



Branco "Popolo Gioioso" - Flaminia 1 Subiaco, VdB 2007 "L'Isola del Tesoro"



LA REDAZIONE

Capo redattore: Marco Quattrini

Redattori: Camillo Acerbi, Maria Grazia Berlini, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Marco Cirillo, Emanuele Dall'Acqua, Silvia Fichera, Luca Frisone, Anna Maria Guidi, Mauro Guidi, Francesco Lecca, don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Angelo Marzella, Pietro Mastantuoni, Vanna Merli, Marco Modena, Maria Vittoria Perini, Ilaria Prisco, Alberto Ragazzini, Gianni Spinelli, Alessandra Tedeschi.

Ha collaborato: la Pattuglia Ambiente di Forlì

Illustrazioni e grafica: Vittorio Belli • **Impaginazione:** Simona Pasini

SCOUT - Anno XXXIII - n. 18 - 16 luglio 2007 - Settimanale - Poste italiane s.p.a. - Spedizione periodico in abbonamento postale L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB BOLOGNA - euro 0,51 - Edito dall'Agesci - **Direzione e pubblicità:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Omnimedia, via Lucrezia Romana, 58 Ciampino (Roma) - tiratura di questo numero copie 60.000 - Finito di stampare nel luglio 2007

Tutto chiaro quindi?
Insieme è... DI PIÙ!

Buona caccia e buon volo dal vostro **ERIK**



...MEGLIO

NEL BOSCO

Tutto tutti insieme! Cocci, da quando era nel formicaio, aveva sentito ripetere questa legge tante di quelle volte che cominciava a esserne stufo. Va bene, certo: stare insieme era bello, ma fare proprio tutto, **tutto tutti insieme**, le pareva troppo. E poi, ogni tanto, le piaceva stare un po' da sola. Certo, quando era in volo veramente sola, a volte aveva un po' di paura, anche un po' di malinconia, aveva voglia di condividere le cose belle e anche quelle brutte con qualcuno... Forse, non era neanche tanto bello essere soli!

Allora Cocci, anche dopo aver ascoltato come era nata quella legge, capì perché era così importante fare tutto tutti insieme: era **MEGLIO!** Tutto diventava più allegro, meno faticoso, più leggero, anche l'impegno di tutti i giorni; ci si poteva aiutare in caso di bisogno, si condivideva tutto... E così, quella sera, nell'addormentarsi in mezzo a tante formiche nere, pensò: **Che bello** fare tutto tutti insieme!



NELLA GIUNGLA



Quando Mowgli venne accolto alla Rupe del Consiglio, c'era l'intero branco di lupi, tutti insieme, cui si aggiungevano altri amici che conosciamo bene. Tra i più importanti, c'era Bagheera, che riscattò con un toro appena cacciato l'ingresso del cucciolo d'uomo nel Popolo Libero; Bagheera che, pur non essendo un appartenente al popolo dei lupi, restava insieme ad esso, con un ruolo ben preciso alla Rupe del Consiglio. O, ancora, c'era Baloo, il Maestro della Legge... Tutti **INSIEME**, appunto.

Perché insieme si fanno meglio le cose!

Durante la caccia di Kaa, poi, i tre amici di Mowgli organizzano insieme l'assalto al Bandar-Log, poiché se ciascuno avesse agito da solo, non si sarebbe andati granché avanti.

In fondo, è la **LEGGE** che **mette insieme** tutti coloro che la condividono e la scelgono.

Ma attenzione! Ciò non significa essere per forza **UGUALI**: ciascuno di noi, fratellini e sorelline, è caratteristico, diverso da un altro, particolare. Così è bello stare insieme, in un branco come in una squadra, proprio perché ognuno aggiunge qualcosa di nuovo, che nessun altro ha.

Perciò, qualsiasi risultato sarà più bello grazie a tutti, sia che si tratti di una preda da cacciare, come anche di una buona mezza giornata trascorsa divertendosi a sguazzare tra le pozze d'acqua della Waingunga. Buona caccia, fratellini e sorelline!



COM'È BELLO STARE INSIEME COME FRATELLI

Così inizia uno dei salmi, il numero 133, una delle preghiere della Bibbia che ci ricordano la gioia e la bellezza del vivere insieme, grandi e piccoli, maschi e femmine, ognuno con le sue capacità e anche i suoi difetti.

Stare insieme in una comunità è il modo migliore per vivere, e la storia della Chiesa è fin dall'inizio la storia di una comunità. Anche un antico poeta si domandava: *“Che vita è la vostra se non vivete insieme? Non esiste vita se non nella comunità, e non esiste comunità se non è vissuta nella lode di Dio”*.

Aveva proprio ragione, e anche noi possiamo imparare la gioia e la bellezza di stare insieme nel nostro branco o nel nostro cerchio, con i nostri vecchi lupi e le coccinelle anziane. Possiamo imparare, proprio perché non scegliamo chi starà insieme a noi, ci viene “regalato” come un fratello, come una sorella: insieme, non è facile, ma è sicuramente più bello.



Il salmo 133 finisce con queste parole: *“E' il Signore che ci dona ogni bene, e ci fa vivere per sempre”*. Forse per ricordarci che se anche siamo insieme non possiamo credere di poter fare tutto da soli, mancherebbe la forza più grande:

*Vieni, Spirito, che animi la Chiesa:
apri i nostri occhi e scaldi i nostri cuori
per costruire la nostra comunità, come grande famiglia di Dio.
Aiutaci a diventare pietre vive della tua Chiesa, non importa
se piccole o grandi,
e a crescere nei nostri gruppi, nel gioco e nell'amicizia,
nella preghiera e nella festa, nell'impegno e nella gioia,
per raccontare a tutti che solo quando siamo insieme Gesù
è in mezzo a noi!*



COME NEL NOSTRO CORPO

«Eccomi atterrato in mezzo a un fresco boschetto. A dir la verità non so dove mi trovo, magari mi metto qui seduto a riposare prima di proseguire il viaggio... Ehi, ma chi è che sta cantando? Andiamo a vedere...»

Adesso siamo tutti carichi di legna perché stiamo aiutando una signora del nostro quartiere; lei non ce la farebbe. Poi in città, organizziamo qualche gioco per i bambini più piccoli.

Io invece sono Tom, il più piccolo, con i miei scherzi li faccio divertire anche quando piove!

Il nostro segreto è la comunità: siamo sette. Ognuno di noi sa fare determinate cose e le insegna agli altri. Un po' come nel nostro corpo: ogni parte, anche la più piccola, è fondamentale e fa qualcosa che le altre non saprebbero fare. Per esempio, il Capo Pattuglia, che è il più grande, è forte e ci tiene uniti anche nelle missioni più faticose.

Buongiorno Signore! Scusi il chiasso, siamo la Pattuglia degli Albatros, ed io sono Alan, il messaggero. Lo sa cos'è una pattuglia? È un gruppo di ragazzi che vivono insieme lo scoutismo. Dopo aver letto "Scoutismo per ragazzi" di B.-P. abbiamo iniziato ad esplorare i boschi, osserviamo gli animali, facciamo fuochi...

E ci sono anche le ragazze! Fanno le stesse cose che facciamo noi e si sono cucite l'uniforme da sole! Abbiamo imparato un sacco da loro, soprattutto a cucinare: prima facevamo proprio pena! Quando B.-P. passerà da Manchester, vogliono presentarsi a lui e chiedergli di essere riconosciute come Guide.

Oh, è un grande! Sa tutto! Ci insegna un mucchio di cose, però ci parla liberamente: è come avere un fratello maggiore! Gli chiederemo di diventare il nostro Capo Partito. Proprio come B.-P.!

Da un po' di tempo abbiamo conosciuto James, un adulto che ha deciso di guidarci. Con lui possiamo fare escursioni più lunghe e ci insegna i nomi delle piante e delle stelle.



UN PO' DI STORIA Se non trovi nessuno che ti aiuti a riempire gli spazi vai sul sito www.agesci.org/lc

Nel settembre del 1909, durante il raduno scout di Crystal Palace, si trova di fronte

8 una pattuglia di "E voi chi siete?" Risposero: "."

Nell'ottobre dello stesso anno incontra gli esponenti delle principali

per definire gli aspetti religiosi del Movimento.

Nel 1910 vengono ufficialmente fondate le



Eccoci di nuovo qui, fratellini e sorelline, tutti insieme per continuare la nostra avventura nel tempo e nello spazio... alla scoperta dello scautismo!!!

... DI PIÙ

Come abbiamo visto, 100 anni or sono B.-P. fondò in Inghilterra i primi Reparti di Esploratori: ma se guardiamo ora i nostri Gruppi, vediamo che sono formati da bambini, bambine, ragazze, ragazzi e giovani adulti. Ci siamo, infatti, noi Lupetti e Coccinelle, poi gli Esploratori e le Guide, e infine i nostri “fratelloni”: i Rover e le Scolte.

B.-P. e i primi Capi Reparto iniziarono fin da subito a ricevere le richieste dei fratelli minori degli Esploratori: anche i più piccoli volevano partecipare alla grande avventura scout, non gli bastava più sentire i racconti entusiasti dei fratelli maggiori. Ma come fare?

Già dal 1909, furono aperti alcuni gruppi di “Junior Scouts” (o “Cadets Scouts”), ma solamente nel 1916, B.-P. fondò i primi veri Branchi di Lupetti, ispirandosi al **Libro della Giungla** del suo amico Rudyard Kipling.

Qualche anno dopo, il problema si pose nuovamente: alcuni Esploratori, troppo grandi per rimanere nei Reparti, ma ancora troppo giovani per essere degli “Scout Master” (Capi Scout), volevano continuare le attività Scout. Così nel 1918 B.-P. inventò i Clan di Rovers (Rover Crews, in Inghilterra) “una fraternità di vita all’aria aperta e di servizio” secondo le parole dello stesso B.-P. Ancora oggi tra le attività più importanti dei nostri Clan ci sono le escursioni all’aria aperta e l’aiutare gli altri, ovunque ce ne sia bisogno.

Nel frattempo, poi, anche le ragazze avevano fatto sentire la loro voce: già al primo raduno scout al Crystal Palace nel 1909, se ne presentò un piccolo gruppo. Rappresentavano centinaia di altre ragazze in tutta l’Inghilterra e insistevano per diventare anche esse Scout. **In un’epoca in cui le gonne erano lunghe e alle giovani donne non era permesso correre e fare sport**, l’idea di un gruppo di ragazze coinvolte in attività all’aria aperta sembrava abbastanza strana.

Ma B.-P. non si spaventò: pensava che nel movimento Scout ci

fosse posto anche per le ragazze. Nel 1910, dunque, formò le “Girl Guides”, affidandone l’organizzazione a sua sorella Agnes. Qualche anno dopo anche la giovane moglie di B.-P., lady Olave, fu coinvolta, e nel 1918 fu nominata “Capo Guida”.

Ben presto anche in tutte le altre Nazioni si seguì l’esempio dell’Inghilterra: e così oggi ci troviamo tutti insieme, a giocare gli stessi giochi e cantare le stesse canzoni, dal cucciolo appena arrivato, alla giovane guida, al capo con tanta esperienza!

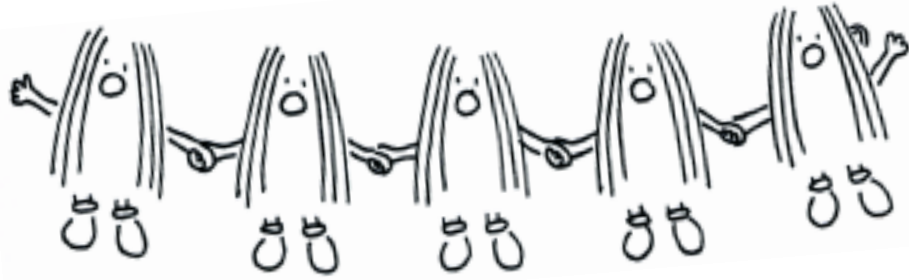


Il 30 settembre 1912 sposa

Nel , dopo vari esperimenti, nasce finalmente la branca

Nel 1918 iniziano i primi esperimenti di

All’inizio del 1919 riceve in dono il terreno di Gilwell Park dove, in luglio, si svolge il primo per capi.



1. LO ZAINO CHE CI SPEZZA...

Argh, non riesco a preparare il mio zainone per le vidibì...
Mi ci aiuti? Ci prego, ci prego, scegli solo le cose che servono davvero, e fai una freccia per farmi vedere dove vanno!



2. FAMIGLIE FELICI

Eccoci alla giornata dei genitori delle mie vacanze di Branco e Cerchio. C'è un sacco di gente, ed è fatica faticosa ritrovarsi insieme!! Mi ci aiuti a riunire le famiglie?





3. LA FRASE MISTERIOSA

Mio fratello Sandrino, che ancora non sa le lettere, per scriverle usa dei disegni: per esempio, se vuole scrivere "A", lui fa un Albero, e così via... Mi sai dire che cosa mi ha scritto Sandrino qui di sotto?

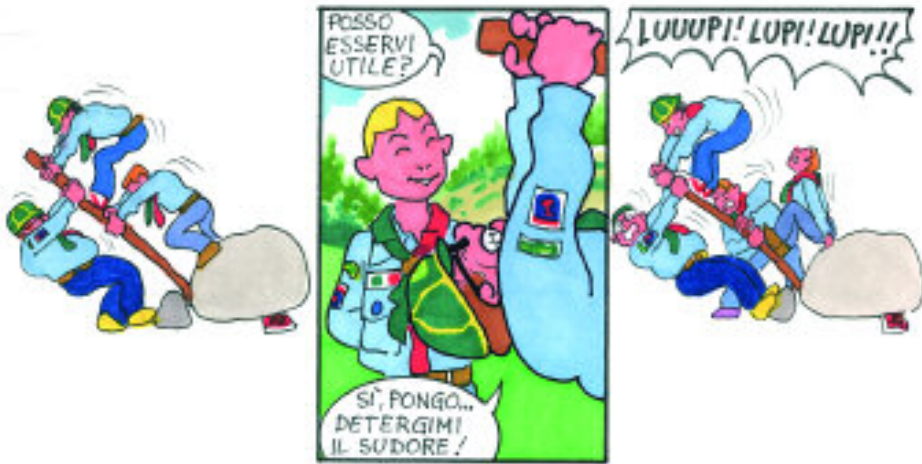
	,								

A	I	O
E	L	R
F	M	U
G	N	Z

Soluzioni

1. Maglione-quaderno di caccia/volo - torcia elettrica - sacco a pelo - dentifricio e spazzolino
 2. 1=C; 2=B; 3=A; 4=D
 3. Lunione fa la forza.





fine



ULTIME NOTIZIE DAGLI UCCELLI

di Erik Orsenna

Sei ragazzi, sei passioni diverse e un'isola: l'isola dei ragazzi inventori. Tutti dovranno mettere insieme le loro conoscenze per un'impresa davvero incredibile. E, in più, un presidente che li controlla con la sua bizzarra segretaria.



Hans adora le nuvole; Hilary le scatole; Victoria, anche se ragazza, adora i motori; Javier sa tutto sulle scale; Thomas si diverte con le colle e Etienne non fa altro che progettare traslochi. Tutti inizialmente sono indaffarati con le loro passioni a casa propria, ognuno ben lontano dagli altri, ognuno nel proprio paese. Non si conoscono.

Un bel giorno, compare nelle loro vite un strambo presidente che li vuole riunire tutti in un' isola deserta, per conoscere e apprezzare le loro doti... O, forse, nella sua testolina ha anche qualche altro progetto! I sei ragazzi accettano l'invito, ma ognuno inizialmente lavora da solo, pensa a se stesso e a nient' altro. Ma, a un certo punto, quando le pagine scorrono velocemente sotto i tuoi occhi, fratellino o sorellina, avviene qualcosa, un grande avvenimento che sconvolgerà la loro pace nell' isola. Cosa sarà???

Buona lettura!!!



Incolla qui la tua foto, colora e completa il disegno e, nelle righe sottostanti, racconta qual è la tua passione che ti piacerebbe mettere a frutto insieme agli altri...

...se vuoi, scrivi la tua passione anche a Giochiamo, agli indirizzi che trovi a pag. 31. E fatti sapere se hai letto e ti è piaciuto il finale di "Ultime notizie dagli uccelli" di Erik Orsenna.



ALL'ARREMBAGGIO

I PIRATI!!! ARRIVANO I PIRATI!!!

Ciao fratellini e sorelline!
Quante volte li abbiamo visti in tv e abbiamo letto di loro nei libri? Tutti conoscono la loro terribile fama. Sono un vero flagello dei mari. Eppure ci sono degli equipaggi speciali che sanno come difendersi dagli arrembaggi dei pirati. Sono le “**navi mercantili Live**” che trasportano le noci di cocco. No?!? Non ci credete?

Beh, dovete sapere che solitamente i pirati, quando sferrano il primo attacco, lanciano le famosissime e terribili “noci di fuoco”, che sono palle incendiarie, per scatenare il panico sulle navi; poi calmi calmi vanno all'arrembaggio. Gli equipaggi delle navi mercantili Live, invece di

farsi spaventare cominciano a raccogliere e a rilanciarle al mittente! Così in panico ci vanno i pirati che ci rimangono veramente male e se ne vanno via con un pugno di mosche!!! Facile no?

Il segreto di questi equipaggi è che tutti i marinai (ufficiali compresi) collaborano senza perdere tempo in inutili chiacchiere e insieme allontanano la nave pirata.

Provateci voi! Chiamate i vostri amici, tanti, anzi di più. Preparate almeno cinque palline di carta a testa. Trovate un bel prato e con del gesso o delle corde disegnate per terra le sagome di due grosse navi. Metà di voi saranno i terribili pirati e l'altra metà i marinai dei “mercantili Live”. Ogni nave avrà metà delle palline di carta. Decidete insieme quanto tempo deve durare l'attacco-difesa e al segnale che voi stabilite date inizio al bombardamento!!! Vince la nave che alla fine ha a bordo meno palline di carta.
All'attacco!!!!

Ueppaaaaaaaaaaaaa!!!





UNA GARA BELLISSIMA

Basilio nacque a Cesarea, capitale della provincia romana di Cappadocia (al centro dell'attuale Turchia), nel 329. Nello stesso anno, presso Nazianzo (di Cappadocia), nasceva anche Gregorio.

Entrambi appartengono a famiglie profondamente cristiane. Entrambi furono importanti Vescovi e hanno lasciato alla Chiesa intera un tesoro di sapienza e di insegnamenti. Li festeggiamo insieme il 2 gennaio. Basilio è intelligente e buono, un vero "leader", e viene ricordato soprattutto come padre del monachesimo orientale (anche San Benedetto si è ispirato alle regole che lui aveva scritte); Gregorio è più riservato, la sua intelligenza acuta lo porta a cercare la riflessione e lo studio, viene ricordato soprattutto per la lucidità con cui ha descritto il mistero della Trinità.

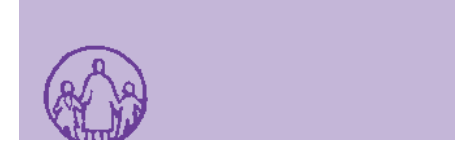
Ma è a motivo della loro stupenda e profonda amicizia che que-



sti due grandi Santi, queste due colonne della Chiesa, vengono ricordati insieme.

Lo stesso desiderio di conoscere e di imparare li aveva spinti ad abbandonare la loro patria su itinerari diversi (Basilio frequenterà le scuole di Costantinopoli, Gregorio quelle di Alessandria d'Egitto), per poi ritrovarsi ad Atene.

E proprio ad Atene, come racconta lo stesso Gregorio, nasce la loro amicizia; anche lui, infat-



ti, come tanti altri si sente subito attratto dalla forte personalità di Basilio e comincia a nutrire una profonda ammirazione per la sua serietà e la sua saggezza. L'amore della sapienza era ciò che cercavano entrambi e, quando si confidarono questo loro profondo desiderio, si sentirono trasformati. Chi li osservava pensava di vedere due fratelli che condividevano ogni cosa; gareggiavano negli studi senza alcuna traccia di invidia: "questa era la nostra gara, ci dice Gregorio, non chi fosse il primo, ma chi permettesse all'altro di esserlo".

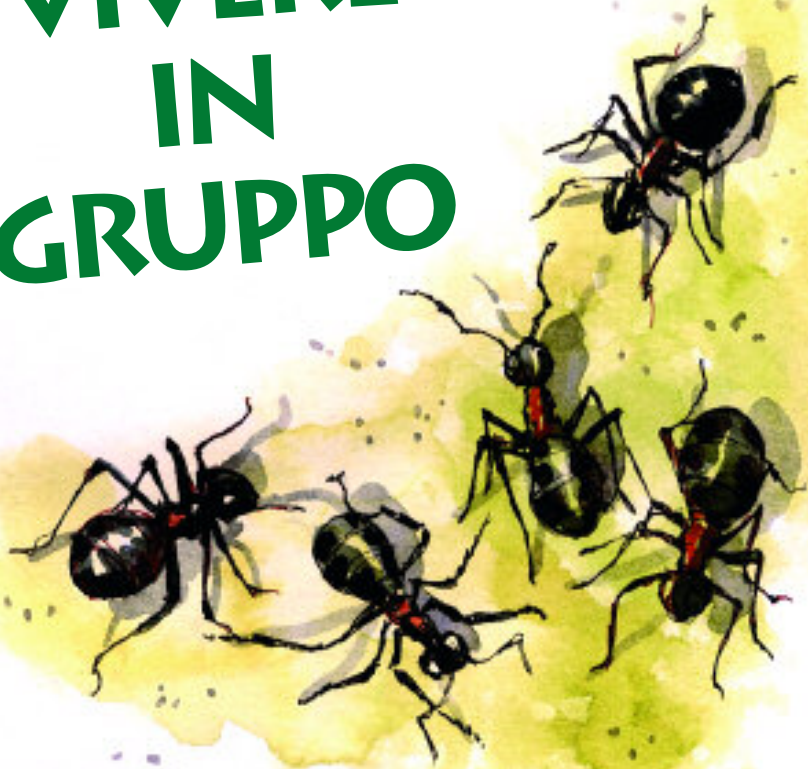
Gareggiavano allo stesso modo nella ricerca del bene, spronandosi a vicenda a dare sempre il meglio di sé; il Vangelo e i Comandamenti di Dio erano la loro unica guida. Erano talmente presi da questi comuni ideali che sembravano realmente una cosa sola, "un'unica anima in due corpi".

Amici uniti dall'amore per la sapienza, amici uniti dal desiderio di crescere nel bene, amici che sanno incitarsi vicendevolmente per dare il meglio di sé; amici, come dice ancora Gregorio, che considerano unica cosa importante e grande onore "essere e chiamarsi cristiani".





VIVERE IN GRUPPO



Sciame d'Api, formiche con milioni di Formiche, stormi di Piccioni, branchi di Lupi... **Vivere in gruppo** porta a numerosi vantaggi e benefici, ma richiede sempre il rispetto di molte regole per evitare scontri e confusione.

In gruppo, gli animali si difendono meglio dai predatori, spesso possono contare su aiuti "baby-sitter" per far crescere i propri piccoli, riescono ad alimentarsi, giocare, riposare meglio perché qualcuno a turno fa la guardia su tutto il gruppo.

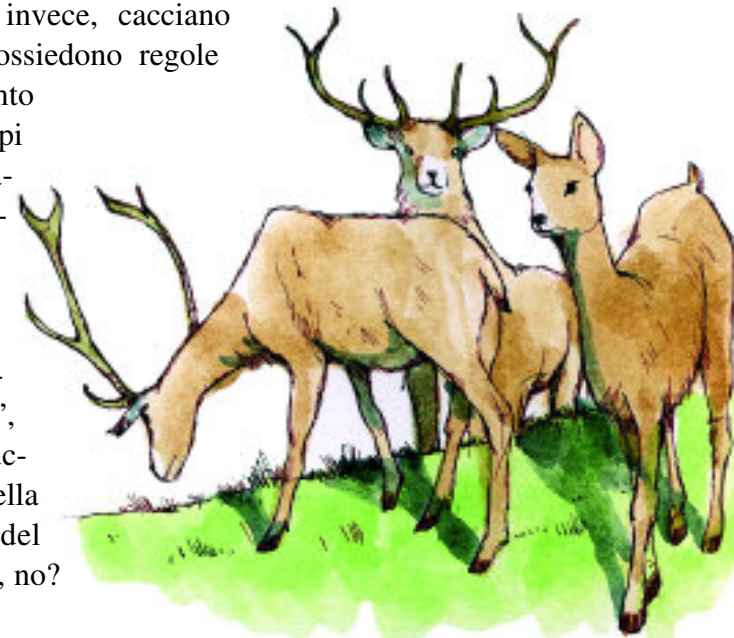


Perché tutto funzioni, però, bisogna rispettare delle Regole: prima fra tutte, il seguire nelle decisioni il Capo o i Capi Branco/Gruppo, scelti perché più esperti, forti, coraggiosi, più "saggi".

Pensate al vostro Branco, alla storia di Mowgli: **era entrato a far parte di un Branco di Lupi**, uno dei pochi esempi di predatori che vivono in gruppo (Volpi, Linci, Orsi,

Tigri, Leopardi, invece, cacciano solitari) e che possiedono regole precise per quanto riguarda:

i due Capi Branco (un maschio e una femmina), chi si alimenta per primo dopo la caccia, chi assume il ruolo di "vicecapo", proprio come succede all'interno della tua Sestiglia e del tuo Branco. Forte, no?





LA "PETTORINA" DI SESTIGLIA

Cari Lupetti & Coccinelle, l'estate è già arrivata da un bel po' e con queste belle giornate viene proprio voglia di stare all'aperto insieme ai propri amici!!!

"Più siamo e più ci divertiamo", "In più si è, tutto più bello è", "Uno per tutti, tutti per uno"... Conoscete questi modi di dire?

E qual è il più bel modo per mettere in pratica questi consigli e divertirsi a più non posso? State riflettendo?

Ma sì, esatto: la cosa più bella per divertirsi insieme è un gioco di squadra o, meglio, "di sestiglia"!!!

Magnifici tornei di roverino, fantastici incontri di baseball e avvincenti gare di scoutball riempiranno sicuramente i nostri pomeriggi in tana e le splendide giornate alle Vacanze di Cerchio/Branco.

Per non confonderci sul campo di gioco, potremo realizzare, con le nostre zampe, uno dei capi di abbigliamento sportivo più conosciuto in tutto il Bosco e la Giungla: la "pettorina" di sestiglia!!!

Si tratta di una divisa da gioco, simile a quella indossata dalle squadre di basket.



Ci occorre:

- buste di plastica di varie grandezze
- forbicine con punte arrotondate
- pennarello nero con punta sottile
- carta-collage adesiva, del colore della propria sestiglia
- normografo

Tagliamo la busta di plastica sul fondo, così da lasciare l'apertura necessaria per poi poterla successivamente "indossare".



Ritagliamo sulla carta-collage un triangolo equilatero (il lato dovrà misurare circa 20 cm) del colore della nostra sestiglia.

Ora, con l'aiuto del normografo (un semplice attrezzo che trovate a basso costo in cartoleria) e del pennarello nero, disegniamo su un altro foglio di carta-collage (di un colore a nostra scelta) le lettere che compongono il nostro nome e ritagliamole con le forbicine a punte arrotondate.



A questo punto, attacchiamo sul retro della nostra bella "pettorina di sestiglia" il triangolo, e sul davanti il nostro nome (o viceversa, come preferiamo).



Possiamo anche aggiungere un bel numero per personalizzare ciascun componente della sestiglia.

Ecco fatto!!! Abbiamo realizzato un originale completino da gioco di sestiglia!!!

Inoltre, potremo vantarci di averlo solo noi e la nostra sestiglia, perché neanche i più grandi negozi di sport lo avranno nelle proprie vetrine! Davvero fantastico!!

Finalmente i Vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane non avranno più problemi a riconoscere le sestiglie durante i nostri appassionanti tornei.

Non ci resta che prendere le nostre belle pettorine e ...

BUON DIVERTIMENTO!!!



Siamo a **Sereto** (Arezzo)

Per la Piccola Orma

RICICLARTE L'ARTE DI RICICLARE GIOCANDO!

Della Regione **Toscana**

Cosa succede? Lo racconta: **la piccola Flo**

Che spavento, durante il naufragio: tuoni, fulmini e onde grandissime! L'oceano ci ha spinto su un'isola deserta! E adesso che facciamo? Qua non c'è niente per vivere e non c'è niente per giocare. Papà, mamma e il mio fratellone dicono che la famiglia Robinson non si è mai arresa davanti alle difficoltà... Credevo che fosse impossibile e invece... provate anche voi a guardare dentro le vostre



valige! Su, dai, sotto le magliette e le mutande sporche, cercate il gabbiano fatto con la bottiglia di plastica. Cercate ancora, coraggio! Avete trovato la carta colorata, le maracas, le marionette? Tutto creato dal niente con vecchi giornali, barattoli, calzini bucati e molta, molta fantasia...

Adesso che sono tornata a casa posso inventare e costruire giochi fantastici con tutte le cose che non servono più a nessuno, ed è come se dall'isola non fossi mai andata via!!!



Caro gufo, sono una lupetta siciliana, e ho un grandissimo problema: nel reparto del mio gruppo c'è un ragazzo che mi piace, ma non so se il sentimento è corrisposto. Ad ottobre io passo al reparto, ma lui passa al clan, al nostro gruppo non fanno noviziato e lui se ne andrà: non so come fare. Noi ci conosciamo, siamo amici e molto spesso rimaniamo a parlare fino a quando i nostri capi ci chiamano e dobbiamo separarci.

C'è stato un periodo in cui io e lui eravamo molto uniti, lo siamo anche adesso, ma non come allora. Comunque... ti lascio... attendo risposta... (ti prego, pubblicalo!!!)

Ciao da una lupetta che preferisce rimanere anonima!!!



Cara lupetta, credo proprio che il tuo sia un "problema" molto "femminile", che può essere sentito anche da altre lupette e coccinelle della tua età. Come puoi fare a sapere se il tuo sentimento è corrisposto? Intanto, ti rimane un po' di tempo prima di ottobre per incontrarlo ancora e provare a capire quanto siete uniti o rafforzare questa amicizia.

Non essere insistente, però, e cerca di essere più spontanea possibile senza **cambiare troppo** per lui. Essere te stessa ti permetterà di capire meglio i tuoi sentimenti. Un modo per tastare il terreno su quello che lui prova può essere quello di fargli notare che da ottobre sarà più difficile vedersi... per decidere insieme come tenersi in contatto.

Non credo che abitando nella stessa città sia difficile incontrarsi se lo si vuole. Però permettimi di farti notare...dall'alto della mia "vecchia" saggezza che sei molto giovane e hai tutto il tempo per costruire delle belle amicizie, con molti ragazzi e ragazze anche della tua età.

Salutoni da Gufo



La caccia di domenica 29 Aprile 2007

Oggi siamo andati alla così detta "Santa Lucia di Emmezeta". Alle 7.45 ci siamo ritrovati davanti alla chiesa. Abbiamo ascoltato la Messa; subito dopo, con un furgoncino e con la macchina di Bagheera abbiamo raggiunto il posto. Abbiamo scaricato gli zaini, Akela e Bagheera ci hanno portato in mezzo all'erba. Bagheera ci ha fatto cantare un paio di canzoni tra cui "la promessa del lupetto" in preparazione della promessa di Francesca, zampa tenera dei bruni. Mentre cantavamo, Akela e Ikki preparavano un gioco molto divertente.

Era un percorso che consisteva nel correre su un muretto, passare sotto delle corde, salire su una tavola di legno in equilibrio, salire su un tavolo, passare sotto due tavolini, arrampicarsi su un albero con una corda per fare il passaggio alla marinara. Bagheera poi ci ha raccontato una storia nella quale lei viveva in cattività, ma poi si accorse che la sua vita era all'aria aperta come una vera pantera nera. Seguendo la storia abbiamo fatto un gioco nella quale noi do-

vevamo seguire le sue tracce per trovare il collare che lei aveva perso tanti anni fa scappando dalla gabbia in cui viveva.

Dopo questo gioco ci siamo spostati vicini ad una chiesetta per la promessa di Francesca e, senza che noi lo sapessimo, Akela e Bagheera hanno dato le specialità a Mauro, Giulia e a Maria Teresa. Dopo la promessa abbiamo pranzato e Akela ci ha insegnato ad accendere il fuoco da soli e tutti insieme siamo andati alla festa di Peter a festeggiare i suoi 8 anni. Ci siamo stancati molto ma soprattutto ci siamo divertiti tantissimo.

• **Riccardo Zinnarosu**
Cagliari 6



La Posta di Giochiamo
c/o Marco Quattrini
via Marciandò, 23
47100 Forlì